

**MUSICA** Sabato a Firenze si apre il 71esimo festival incentrato quest'anno sulle «Donne contro»: contro le guerre e l'ordine precostituito dalla Carmen (con la regia di Saura) a Diamanda Galas

di **Elisabetta Torselli** / Firenze

«M

ai più - Il Maggio contro tutte le guerre», con un titolo che richiama la canzone pacifista di Jovanotti, Ligabue e Pelù *Il mio nome è mai più*, è l'apertura del 71esimo Maggio musicale fiorentino sabato 26 aprile al Teatro Comunale di Firenze. Evento militante quanto basta, dunque, ma anche attraente per il duplice carisma di un'attrice come Charlotte Rampling, voce recitante per il *Sopravvissuto di Varsavia* di Arnold Schoenberg, e di Peter Greenaway, che firma immagini, proiezioni e luci dell'esecuzione presieduta dal direttore principale Zubin Mehta con l'orchestra e coro del Maggio. Il sopravvissuto, insomma, è diventato una sopravvissuta: non è usuale ascoltare una voce recitante femminile nella cantata che Schoenberg scrisse in po-



# Cantate donne al Maggio pacifista



Una delle immagini che Peter Greenaway e Saskia Boddeke usarono per «Il sopravvissuto di Varsavia» al Maggio; nella foto piccola a sinistra Charlotte Rampling

chi giorni nel 1947 ispirandosi al racconto di uno dei pochi superstiti della rivolta del ghetto e che sfocia nell'inno *Shemà Israel* («Ascolta, Israele») cantato dagli ebrei fatti prigionieri. Ma è appunto «Donne contro» il forte tema conduttore dell'edizione 2008 del festival fiorentino, che il direttore artistico del teatro, Paolo Arcà, dedica idealmente a Ingrid Betancourt, a Benazir Bhutto e alle madri della Piazza di Maggio. Il Maggio 2008 è venuto a costruirsi intorno alle tre opere che ne costituiscono l'ossatura, in cui troviamo Carmen, Fedra, Katerina, tre

«donne contro», tre eroine della passione e della trasgressione (trasgressione criminale compresa). Come accade in questi casi, insomma, il tema è individuato a posteriori, ma poi si dirama

**Al via con «Il sopravvissuto di Varsavia» di Schoenberg e la voce di Charlotte Rampling**

davvero - e questo invece non lo vediamo spesso - in un'ipotesi di festival più globale, più da vivere del solito, musica (e per il Maggio, come vedremo, non è sempre la solita musica), teatro, ma anche mostre, convegni, letture, rassegne cinematografiche, incontri, presentazioni di libri, in una miriade di voci e volti di donne, al Comunale e fuori.

Le tre opere sono la *Carmen* con Julia Gertseva e Marcelo Alvarez (ancora Mehta sul podio e la regia del grande Carlos Saura dal 30 aprile), la recentissima novità di Hans Werner Henze, *Phaedra*, con una supervisione alla mes-

sinscena dello stesso compositore (al Goldoni dal 5 giugno, dirige Roberto Abbado, Natascha Petrinsky protagonista), e la ripresa del lodato allestimento di Lev Dodin della *Lady Macbeth del distretto di Mzensk* di Sostakovic, con James Conlon come direttore e Jeanne-Michèle Charbonnet protagonista (in cartellone dal 21 giugno). La pagina teatrale vede l'*Erodiadi* di Giovanni Testori (però affidata a Sandro Lombardi, al Museo del Bargello dal 13 maggio) e *Il dolore* di Marguerite Duras con Mariangela Melato (al Goldoni, 21 e 22 maggio). Cantano donna (e si parla di

**IL CARTELLONE** Parte un concorso rock al Maggio **Ozawa, Mehta Chailly e Muti attesi al podio**

I cultori del Maggio di sempre in questo 2008 hanno di che ritrovare l'identità storica del festival come vetrina di eccellenze: da Radu Lupu in recital pianistico (7 maggio) alle grandi orchestre, la Gewandhaus di Lipsia, la Mito di Tokyo, i Wiener Philharmoniker, dirette rispettivamente da Riccardo Chailly, Seiji Ozawa e Zubin Mehta (31 maggio, 8 giugno, 25 giugno), per non dire del Tokyo Ballet (24-28 maggio). Anzi, trovano in quest'edizione due grandi occasioni per la memoria. In primo luogo, gli ottant'anni dell'orchestra del Maggio, con Mehta che dirigerà esattamente lo stesso programma (Corelli, Beethoven,

Respighi, Debussy, Wagner) proposto ottant'anni prima da Vittorio Gui (10 maggio). Poi il quarantennale di Riccardo Muti nel capoluogo toscano, dove arrivò nel 1968 come giovanissimo direttore stabile e farà ritorno sul podio dell'orchestra e coro il 17 e 18 maggio (per l'occasione, il 15 maggio, verranno proiettati i filmati di due storici spettacoli verdiani di Muti e Ronconi a Firenze, *Nabucco* e *Trovatore*). Non proprio intonata al tema delle «donne contro» ma festosa come d'obbligo (la *Nona* di Beethoven, pensate un po') la conclusione con Mehta in piazza Signoria il primo luglio. Fra le novità: insieme alla rassegna extra-classica «Maggio Off», un concorso per 15 singoli e band pop e rock tra i 18 e 30 anni che, scelti tra il materiale inviato al teatro, il 12 giugno gareggiano al «Music contest» per aggiudicarsi un'esibizione al Maggio 2009; infine un sito ridisegnato e più maneggevole anche per chi vuole acquistare i biglietti on line ([www.maggiofiorentino.com](http://www.maggiofiorentino.com)). **et.**

donne che seguono percorsi propri e indipendenti) al Piccolo Teatro i cinque concerti della nuova rassegna di musiche ai bordi del rock, etno e jazz «Maggio Off»: Diamanda Galas, il 23

**Sul tema delle eroine ci saranno anche la Melato, vocalist rock e dall'Africa**

maggio, una vocalist dalla notevolissima estensione ed espressività che viene dai confini del rock e ha affrontato temi come l'Aids, Martirio, 20 maggio, le vocaliste finlandesi dei Värttinä il 6 giugno, una calda e toccante voce africana, Rokya Traoré dal Mali il 13 giugno, una performer che sperimenta le possibilità della voce come Meredith Monk, il 27 giugno; tanti e diversi modi di essere donna anche negli incontri: per dirne solo alcuni, Vladimir Luxuria (9 maggio), Rossana Rossanda (13 maggio), la filosofa Luce Irigaray (16 maggio).

## LIRICA Scene e abiti in nero, oro, rosso, nell'opera di Korsakov che il regista allestisce a Cagliari Nekrosius, poche parole da «Leggenda»

di **Francesca Ortali** / Cagliari

Darò molta importanza al carattere dei personaggi e cercherò di scoprire l'anima della gente e del popolo». Così promette Eimuntas Nekrošius, straordinario protagonista del teatro internazionale, impegnato a Cagliari nella regia della *La leggenda della città invisibile di Kitež* della fanciulla *Fevronija*. L'opera, composta da Nikolaj Rimskij Korsakov, andrà in scena il 24 aprile nel nuovo allestimento del Teatro lirico di Cagliari e inaugurerà il «Festival di Sant'Efisio». E sembra mantenere la parola, il visionario regista lituano. Così vuole una scena dominata da voci e scarni colori, il nero, l'oro, il rosso e l'azzurro che ritornano ovunque: nei costumi e negli oggetti presenti nel palcoscenico che si trasformano fino ad acquistare vita e significato autonomo.

La scommessa è quella di intrecciare la storia della fanciulla rapita sull'altare e della città che scompare nell'acqua per non essere invasa dai terribili tartari, con le suggestioni che da sempre appartengono al mondo di Nekrošius. E se la corporeità è l'essenza del suo teatro, qui si sviluppa insieme alla musica e ai materiali scenici, come le grandi campane color oro legate da grosse corde o le barche enormi che si stagliano gigantesche sulla parete in fondo, racchiudendo al loro interno immagini di santi, rubati all'iconografia russa. Come spiega lui stesso, «il soggetto è una favola. Per questo sarà resa evidente la divinità, cercando di seguire la tradizione russa». La più grande delle barche è alta cinque metri e quaranta centimetri, con un impatto visivo veramente incredibile. Appare nell'ultima scena, quel-

la del Paradiso. Qui tutto è ombra. Le uniche note di colore sono le aureole degli angeli, costruite in tessuto color oro. I costumi sono scuri appena rischiarati da foto stampate sopra, in bianco e nero. Perché, come spiega lui stesso, «tutto è pervaso tra tristezza e nostalgia e l'effetto deve essere quello di quando si guardano i vecchi album di fotografia». Ognuno arriva infatti in Paradiso con la sua storia personale, impresa addosso così come le foto sui costumi di scena, firmati non a caso dalla moglie del regista Naezda Gultiajeva. Per realizzarli ha inseguito una semplicità d'effetto che si traduce in linee morbide e strati sovrapposti di materiali invecchiati ad hoc. Si arricchiscono di disegni elaborati, in grigio o argento, o di fitte trame di lana spessa da sembrare quasi una pelliccia che avvolge i guerrieri tartari. Non è stato facile per gli artigiani dei laboratori del teatro inter-

pretare lo spirito poetico del regista, notoriamente uomo di poche parole. Così, sia per l'allestimento delle scene (firmate dal figlio di Nekrosius, Marius) che per i costumi, si è lavorato moltissimo attraverso bozzetti e fotografie, corretti e rivisti volta per volta. «È stato come avere a che fare con tre persone diverse ma racchiuse in un'unica mente - racconta Sabrina Cuccu, direttrice degli allestimenti scenici - ed è stato impressionante vedere come alla fine tutto torna e il puzzle si ricomponesse: ogni cosa, dai costumi alle scene, acquistava un suo preciso significato ed entra a far parte di un unico grande quadro». Nekrosius voleva l'anima della gente e del popolo e aveva avviato all'inizio dei lavori che «come durante la guerra, ogni giorno sarà una battaglia». Anche perché, come precisa lui stesso, «è sempre necessaria la precisione artistica, evitando i soliti cli-



L'allestimento in corso a Cagliari della «Leggenda della città invisibile di Kitež» Foto di Priamo Tolu

ché, per cercare sempre la novità». Novità e precisione artistica sembrano trovare il giusto equilibrio in un curioso aneddoto successo durante le prove: una comparsa, che doveva indossare il costume dell'orso, aveva gli occhiali. Il costume è stato riadattato, occhiali compresi. Ai costumisti, allibiti, è stato risposto: «Che problemi ci sono, non avete mai visto un orso con gli occhiali?»

## LIRICA Al festival cagliaritano Orchestre e pianisti per Sant'Efisio

La leggenda della città invisibile di Kitež e della fanciulla *Fevronija*, proposta in prima nazionale dal Lirico di Cagliari, dà il via anche al «festival di Sant'Efisio», il santo guerriero protettore della Sardegna, che proseguirà fino al 22 maggio. Tra gli ospiti tre pianisti: oltre a Giovanni Allevi (il 3 maggio), ci sarà Michel Dalberto, (25 aprile) e la pianista portoghese Maria João Pires che suonerà il 28 insieme al violoncellista Pavel Gornziakov per un viaggio musicale nel segno di Chopin. Tra i protagonisti del Festival i direttori d'orchestra Lorin Maazel, che dirigerà la Filarmonica della Scala (il 5 maggio) e il coreano Myung-Whun Chung (il 22 maggio), per la prima volta a Cagliari con la Sächsische Staatskapelle di Dresda. Non mancheranno le mostre, tutte ospitate nel foyer del teatro. Da oggi al 21 maggio in «Sotto il vestito l'opera», immagini fotografiche di Priamo Tolu che raccontano il dietro le quinte del teatro, mentre sarà tutta dedicata all'artista sardo Costantino Nivola la personale in programma dal 16 maggio al 29 luglio, per le celebrazioni del ventennale dalla scomparsa.

Info e prenotazioni: [www.teatroliricodicagliari.it](http://www.teatroliricodicagliari.it) **f. o.**

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK publikompass**

**Abbonamenti**

**Postali e coupon**

7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
7gg/estero	1.150 euro

**Online**

Quotidiano	6 mesi 55 euro	12 mesi 99 euro
Archivio Storico	6 mesi 80 euro	12 mesi 150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi 120 euro	12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban IT25 0101 0503 2400 0000 0002 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK publikompass**

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)